

CORRADO STELLA. Ricordo con gioia la richiesta di Rosina e la disponibilità di don Angelo ad accogliere la proposta di fondare la Radio come quel "granellino di senape" in assoluta fiducia, senza preoccuparsi di previsioni per il futuro, ma spinto dalla convinzione di fare la volontà evangelica di Gesù per il Regno di Dio.

Questa piccola semente è cresciuta, è diventata un albero rigoglioso sostenuto dall'amorevole contributo di molte persone che passandosi il testimone continuano ad alimentare con il cuore pieno di gioia questo speciale dono.

Tutti i collaboratori sono volontari che attraverso la loro disponibilità si rendono umili strumenti nel portare l'annuncio del Vangelo e nell'aiutare la gente a credere nell'Amore e nella Misericordia di Dio.

Ringrazio la santa Provvidenza che per intercessione della Vergine Maria continua a sostenere quest'opera che, come diceva don Angelo, rimane la più importante, grandiosa e semplice nella sua umiltà.

Il mio personale grazie, unitamente ad un abbraccio fraterno giunga a tutti coloro che affrontano con meraviglia ogni impegno nella speranza di realizzare la volontà del Padre attraverso Radio Voce nel deserto.

Con gratitudine e grande affetto.

RITA PEZZUTTI. Ringrazio il Signore e la Vergine Maria per il dono di Radio Voce nel deserto.

Ispiratrice Rosina Floriduz, insieme al parroco don Angelo Pandin, pastore generoso nell'accogliere tutto e tutti. Anch'io quasi per gioco e per disponibilità a una sostituzione, mi sono ritrovata ad aprire la porta di questa emittente ogni giorno. Ho fatto l'esperienza di conoscere tanti fratelli e sorelle, ma la cosa più bella è che ho imparato a pregare con gli ascoltatori, i più mattinieri.

Ancora oggi, nonostante i molti impegni familiari, dedico del tempo alla radio: le prime ore del mattino per trasmettere le lodi mattutine e la Santa Messa. Per questo continuo il cammino di preghiera affinché la nostra radio sia sempre più voce e conforto e consolazione per tanti fratelli ed annuncio della gioia di essere Chiesa.

Auguri Radio, buon proseguimento!

SOSTIENI RADIO VOCE NEL DESERTO CON IL 5 PER MILLE. NON COSTA NULLA!

Radio Voce nel deserto è un'emittente radiofonica cattolica che diffonde il messaggio evangelico nello spirito della gratuità incondizionata e del servizio volontario. È una voce che si rivolge a chiunque proponendo i valori della vita e della solidarietà nelle difficoltà del quotidiano e negli smarrimenti personali. È una voce libera da leggi di mercato ma non lontana dall'uomo, sensibile al problema della solitudine, della sofferenza, dei bisogni profondi che ci sono nel cuore di ogni persona.

Oggi con il 5 per mille puoi aiutarla anche tu, non ti costa nulla. Nella prossima dichiarazione dei redditi destina il 5 per mille dell'imposta sul reddito a Radio Voce nel deserto. Basta firmare e scrivere nella sezione delle associazioni di promozione sociale.

<small>Seleziona dal riepilogo o dalle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, dalle associazioni di promozione sociale e dalle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997</small>		<small>Finanziamento della ricerca scientifica e dell'attività</small>	
FBNA Mario Rossi	FBNA	Codice fiscale del beneficiario (eventuale)	
9101 5800930			
<small>Finanziamento della ricerca sanitaria</small>		<small>Seleziona dalle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente</small>	
FBNA	FBNA	Codice fiscale del beneficiario (eventuale)	
<small>Seleziona alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute ai fini sportivi dal CONI o norme di legge</small>			
FBNA		Codice fiscale del beneficiario (eventuale)	
<small>In aggiunta a quanto speso nell'informazione sul trattamento dei dati, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare lo scatto.</small>			

92.100 MHz in FM Friuli e Veneto Orientale

97.500 MHz in FM Belluno e provincia



SEGUICI IN DIRETTA WEB STREAMING
www.voceneldeserto.org

Ciclostilato in proprio – Proprietaria Redazione Radio "Voce nel deserto"

Via Tiepolo 1 - 33170 Pordenone - Tel 0434 524343 - Fax 0434 28128

www.voceneldeserto.org – voceneldeserto@libero.it

Registrazione Tribunale di Pordenone n° 329 del 25.02.2004



Radio – Gruppi di Preghiera – Seguito di Gesù
Anno 21 - n° 127 – Maggio • Giugno 2014 – Bimestrale

"Questa Parola che passa anche attraverso la Radio e giunge ai vostri orecchi e al vostro cuore, diventa una potenza sacramentale che trasforma la vita, che trasforma il mondo, che crea il Regno di Dio in questo mondo."
(don Angelo – omelia 10 gennaio '94)

25° ANNIVERSARIO DELLA RADIO: TESTIMONIANZE E RICORDI

a cura della Redazione

Il venticinquesimo è sempre una buona occasione per fare un po' di storia e Radio Voce nel deserto ha voluto dedicare questo foglietto alle testimonianze di alcuni collaboratori, di quelli della "prima ora" e di altri che si sono avvicinati strada facendo.

Non possiamo dimenticare i primi chiamati, i pionieri dell'emittente: Leonardo, Loredana, Elisa, Giovanni, Rita e Danilo, le sorelle Giulia, Anna ed Elena, quelli già in cielo che ci hanno preceduti come Annamaria, Franca, Vigilio, Leo, Santino, Eugenio e altri già per noi intercessori, insieme a Rosina e a don Angelo.

Ricordiamo anche la preziosa collaborazione e l'impegno quotidiano delle Comunità del Seguito di Gesù con Maria Tausani, Rita Stefanuto, Philip e tanti altri giovani che oggi sono sacerdoti, con parrocchia ed incarichi onerosi.

Sono tantissimi i nomi che dovremmo citare: Mauro, Elsa, Massimo, Mara, Michela, Roberto, Rachele, Dino, Matteo, Franca C. Walter, Viviana, Angelina e tutto il gruppo del Radiogiornale; l'aiuto di tutti è stato fondamentale nell'avvio e nella fedeltà a questo servizio che, nei primi anni richiedeva una presenza costante a caricare il "mangione" con le cassette registrate per la notte...e ad essere lì, nello stanzino dove è partita la radio, per le dirette dalla Chiesa... Quanti ricordi e quanti volti!

Ora sembra che tutto sia stato facile, ma non è così; ci sono stati passaggi difficili, decisioni sofferte, sostenute dalla presenza e dalla preghiera di don Angelo, finché è stato fra noi, poi,

-dopo lo smarrimento iniziale – da quel piccolo gruppo di persone che ancora sono fedeli, guidate dal nostro Presidente Corrado, che insieme agli altri soci fondatori, sentono la grande responsabilità ricevuta.

Un ricordo speciale va anche ai numerosissimi sacerdoti che hanno collaborato con la Radio con varie proposte per portare la Parola di Dio agli ascoltatori ed in particolare a mons. Pierluigi Mascherin, per dieci anni Assistente spirituale di Voce nel deserto.

E infine grazie anche ai nostri ascoltatori per la fedeltà, per aver creduto a questa piccola voce, per il continuo sostegno; grazie al servizio nascosto di chi cura la parte amministrativa e chi tiene puliti i locali e grazie al gruppo del Rosario, che in questi ultimi anni è progressivamente aumentato e che ci accompagna ogni giorno pregando con gli ascoltatori.

E come ci ricordava don Angelo la Radio è della Vergine Maria, a lei è stata consacrata ed è sotto la sua protezione.

Ecco alcune testimonianze pervenute dai collaboratori della radio.

Diamo la prima voce alla giovane Maristella, che ha portato insieme a Maurizia ed Elena, un'aria di giovinezza negli studi Radio.

MARISTELLA LEANDRIN. Il 1° maggio 1989 Radio Voce nel Deserto iniziava la sua attività; poco più di un mese dopo sono nata io. Quando ero bambina, in una Radio ancora senza molta strumentazione, tutta racchiusa in un piccolo stanzino, i miei genitori parlavano dai suoi microfoni, seguiti in regia dal direttore Leonardo. Più avanti gli spazi si sarebbero ingranditi: io potevo quindi aspettare nell'ufficio dal quale, attraverso la porta di vetro, osservavo i miei nello studio di registrazione e – nel frattempo – giocavo "all'ufficio": fingevo di scrivere al computer della scrivania e non so bene cos'altro... Allora non potevo immaginare che più di dieci anni dopo la vita mi avrebbe riportato in quel posto, in quell'ufficio, di fronte a quel computer...: che sarebbe stata la mia occupazione quotidiana.

Sono entrata nuovamente a Radio Voce nel Deserto da persona adulta, alla fine dell'anno 2011. Fu allora che, con una sensibilità amplificata da un maggior numero di anni passati al mondo, potei apprezzare tutto questo: il direttore Corrado con la sua umanità, il suo tatto e la sua pazienza gestisce ogni cosa, insegna ai nuovi arrivati, ascolta tutti e accoglie chiunque col sorriso e una buona parola; Elisa, invece, entra in Radio sempre con pile di fogli per le mani, saluta ridendo, fa una battuta e poi si immerge al lavoro con mille idee e progetti per la testa. Loredana fa delle capatine per mettere a punto nuove iniziative e visionare i nuovi prodotti, regalando le sue competenze e il suo gusto alla loro buona riuscita. La moglie di Corrado, Mara lavora per lo più nell'ombra e nel nascondimento: se sei fortunato la incroci ad esempio il sabato mattina, ma devi arrivare molto presto: senza che nessuno la veda, tra le altre cose gestisce tutte le playlist e coordina la messa in onda della programmazione. Rachele, piena di spirito, risate e capacità, dallo studio di emissione manda in diretta un sacco di ospiti e... il Papa stesso!

I nostri giornalisti arrivano la mattina presto e dopo un complesso lavoro di lettura dei giornali, scelta e rifinitura delle notizie, ci informano ogni giorno su come gira il mondo e procede la nostra Italia: Giuliana, Alessandro, Laura, Davide, Licia, Ivonne e Sergio non si stancano mai di restare in contatto con le migliori fonti di notizie; Franco, invece, è uno dei nostri registi, specializzato proprio nel registrare tutti loro e regalarceli così due volte al giorno.

Inoltre, da febbraio per i corridoi della Radio si vedono Elena e Maurizia correre ora a registrare qualcuno, ora a pulire qualche programma, oppure a rispondere al telefono, sempre con cortesia e professionalità, prendendosi nota di ognuno e di ogni cosa.

E sono molte di più le persone che in realtà collaborano in Radio, tantissime, ma non mi basterebbero tutte queste pagine per nominarle e parlarvene!

... All'inizio della primavera, entrando in Radio si è investiti dal profumo di erba tagliata; in estate, dalle finestre aperte entra il sole; in autunno si ricominciano ad accendere le luci; in inverno l'atmosfera natalizia la fa da padrona nel mese di dicembre... E qualche mattina, entrando in Radio, accompagna i nostri passi un profumo d'incenso proveniente dalla Chiesa o dalla cripta a noi attigua.

... E io? Beh, io mi godo tutto questo, tra i profumi delle stagioni che passano, sorridendo dinnanzi ad ognuna di queste splendide persone, e dinnanzi a questo lavoro che tutti ci invidiano, e dinnanzi a questo tempo che passa e che – guarda! – fa crescere questa Radio anno dopo anno, da quello stanzino in cui vedevo i miei registrare la loro trasmissione di fronte a un microfono, un obsoleto mixer e un registratore, a questi locali ormai pieni di tecnologia, persone, idee e, specialmente, radioascoltatori. Grazie a ciascuno di voi.



92.100 MHz in FM Friuli e Veneto Orientale

97.500 MHz in FM Belluno e provincia

MASSIMO BRUSADIN. In qualità di semplice appassionato di musica classica, mi fu chiesto, frequentando i giovani del gruppo seguito da Don Angelo, di portare questa mia passione al "servizio" della Radio. Accettai con entusiasmo, forse non sapendo che una semplice passione si sarebbe tramutata in un impegno carico di soddisfazioni.

La prima trasmissione di "Voce classica" risale al 1° novembre del 1992.

Da allora passo dopo passo, partendo da niente ma spinto da pura passione settimana dopo settimana accompagnavo in maniera discreta il pubblico radiofonico all'ascolto della cosiddetta musica colta. Non posso dimenticare gli albori della registrazione delle trasmissioni, fino all'avvento del digitale ed al successivo innalzamento della qualità dell'emissione.

Nel corso di questo ventennio abbiamo portato a conoscenza del pubblico il ciclo completo delle cantate sacre di Bach, i cicli monotematici dedicati al "Te Deum" ed al "Magnificat", senza dimenticare altri cicli dedicati a Mahler, Bernstein, Beethoven etc.

Vorrei sottolineare che "le vie del Signore sono infinite" quindi vedremo dove potremo arrivare.

LEONARDO CASSANO. Si era all'inizio dell'anno 1989 quando il compianto Rev. Don Angelo Pandin mi confidava il proposito di installare una radio locale che potesse diffondere la voce della chiesa nel limitato ambito parrocchiale.

Tale auspicio scaturiva dal desiderio di una anziana inferma, impossibilitata ad assistere personalmente alle varie funzioni in Chiesa e che avrebbe contribuito in parte al finanziamento dell'opera. Questa iniziativa avrebbe consentito di estendere l'ascolto a tante altre persone che fossero nelle sue stesse condizioni.

Alle intenzioni di don Angelo, al quale ero legato da affettiva stima e collaborazione, mi impegnavo a valutare il non facile problema, in quanto all'epoca non esisteva una chiara legislazione e bisognava lavorare in un campo abusivo e disordinato: cercare uno spazio nell'etere per farsi ascoltare era veramente problematico.

Comunque reperito un piccolo spazio tra le varie emittenti dell'epoca, si tentò l'impresa con una modestissima attrezzatura che ci consentì di irradiare i primi vagiti il 1 maggio 1989 con l'auspicio del mese mariano.

Ricordo le prime trasmissioni, limitate a poche ore del mattino e del pomeriggio fino a sera; mi impegnavo intensamente anche perché bisognava reperire il personale tra i giovani poco esperti ma volenterosi.

I problemi non mancavano, ma con fiducia e perseveranza si cercò di allargare l'area di ascolto oltre l'ambito della cittadina di Pordenone.

Si provò a installare l'antenna sull'edificio del Seminario della diocesi, successivamente su quello dei Padri Comboniani ed ancora a nord sul campanile di Mezzomonte, con sempre maggiori impegni dovuti anche agli interventi delle Poste che cercavano all'epoca di riordinare la giungla delle radio libere.

Infine, con l'acquisizione dell'attuale frequenza dell'ex RTCV (92.100 MHz) da Castaldia Piancavallo, l'area di ascolto si è estesa in ambito regionale e l'impegno tecnico fu affidato alla ditta ITEL sin dall'ottobre 1993.

Nello stesso periodo mi sono trasferito da Pordenone a Fiume Veneto da pensionato ultraottantenne, ma continuo a seguire le vicende della Radio; la ascolto sempre, sia per i suoi programmi interessanti che per le sue evoluzioni tecniche che consentono di irradiare la voce anche in streaming su internet.

La Radio Voce nel deserto, grazie alla volontà di don Angelo Pandin, la sento viva nel cuore come una creatura che ha valorizzato la mia esistenza sia nel campo tecnico che umano e spirituale.

Grazie, al mio tanto caro don Angelo.

ELISA ULIVI. Era un Giovedì Santo quanto don Angelo mi invitò a fermarmi al termine della funzione e, davanti al tabernacolo, mi chiese di collaborare alla nascente Radio.

Il mio sì fu immediato, senza pensare a quello che sarebbe accaduto. Mi sembrava impossibile avviare una radio in poco tempo, ma mi sbagliavo; don Angelo la realizzò in poco più di un mese.

Nei primi anni mi coinvolse marginalmente dati gli impegni professionali, ma il cuore era lì.

Anche il mio percorso personale andava in parallelo al cammino della Radio, con gli incontri di formazione a Cugnan, i Convegni nazionali, i momenti intensi di preghiera, soprattutto quando si dovevano prendere decisioni importanti.

Una grande lezione spirituale è quella che mi ha dato la radio nel vivere l'atteggiamento di fiducia, di abbandono, sempre difficile per chi, come me, vorrebbe trovare risposte – e quindi comportamenti – razionali.

Ora posso dire che l'impegno del tempo donato diventa dono per noi stessi, che sentirsi all'interno di una storia sacra dà un senso alla vita, una spinta in avanti.

Nel tempo della sofferenza e dell'accompagnamento dei miei genitori, la radio mi ha tenuta viva, mettendomi nel cuore il desiderio di "fare di più".

Mi piace pensare alla radio come ad un laboratorio di idee, che nascono dal dialogo e dal confronto con altri, dove ognuno mette a disposizione i propri talenti che diventano tesoro di tutti.

In questa piccola porzione di Chiesa che è la comunità della radio, auspico che sempre più si realizzi il progetto di Dio, che fa di ciascuno di noi, collaboratori a diverso titolo, annunciatori della Buona Novella.

SERGIO MILANI. La mia scelta di collaborare con "Radio Voce nel deserto" è frutto di un risposta d'amore a una precisa richiesta di don Angelo Pandin: "Sergio, ama la mia radio!". All'inizio non sapevo come avrei potuto "starle vicino", ma subito mi fu rappresentata la necessità di avere un collaboratore per il giornale radio del venerdì e allora dissi il mio primo "sì". Sentivo, però, che forse potevo dare di più, magari con una rubrica mensile, ma non avevo idea di quale potesse essere l'oggetto della trasmissione. La spiritualità dell'unità del Movimento dei Focolari che guida la mia vita mi ha condotto a ricercare gli aspetti positivi anche nelle problematiche complesse della nostra società. Mi sono trovato, così, ad affrontare le delicate tematiche della bioetica con le soluzioni spesso devastanti e negative che l'uomo propone, ma anche con esempi di dolore offerto per amore, che illuminano la strada da seguire per trovare soluzioni consone al progetto che Dio ha stabilito per le sue creature. E' nata così "Una Parola per la Vita", rubrica mensile di varia attualità letta con gli occhi della dottrina sociale della Chiesa. E' sempre un'esperienza nuova la preparazione di questa trasmissione: io non so mai di cosa parlerò la volta successiva, per questo chiedo allo Spirito Santo che mi guidi con la sua luce nella scelta degli argomenti da trattare. Se ho un desiderio come collaboratore di "Radio Voce nel deserto", è quello di saper scomparire nella mia umanità, per far emergere la Parola di Dio in un mondo tormentato e confuso.

FRANCO TREVISAN. Perché. È il caso, di tanto in tanto chiedersi: perché? E nella circostanza si completa; perché terminata un trasmissione in radio, arrivano messaggi come “ti ho ascoltato volentieri” oppure, “molto bene, condivido appieno”, e così via? Le risposte a queste domande possono essere diversificate, ma la sostanza no! C'è condivisione nel trasmettere e nel ricevere, c'è sentimento comune, c'è voce espressa ed ascoltata, voce e parole che accomunano. Emerge così una differenza fra radio comuni, come quelle gestita dal pubblico o da privati, e radio speciali come nel nostro caso e sostanzialmente riguardante tutte le radio e tv missionarie, cioè mirate alla missione religiosa. Il motivo di fondo è il “credere”, che diventa motivo di incontro tra persone, vera sintonia fra messaggio ed ascolto. Ho presente il conforto che una donna testimoniava di ricevere dalla radio, ho presente la soddisfazione espressa per certe trasmissioni ben preparate, ho presente la gioia che si ha nel poter donare un po' di tempo per essere messaggeri di bene.

Il collegamento fra chi parla e chi ascolta, proprio perché motivato da comune obiettivo, produce ricchezza culturale e saggezza, elementi fondanti per ogni mezzo di diffusione serio o come dicevo sopra, speciale. Radio voce nel deserto, ha in sé la caratteristica di essere speciale e, in maniera contraddittoria, grande e piccola. Perché? piccola perché limitata nei mezzi, grande perché risponde bene nel trasmettere il Messaggio e per il dove lo fa giungere. E per far meglio? Basta migliorare il percorso, quello che unisce chi sta al microfono con chi ascolta o meglio, viceversa, perché ogni ascoltatore che si fa sentire, contribuisce ed arricchisce la radio stessa.

RACHELE GAVASSO. Carissimi, il nostro Dio è il Signore delle sorprese! A me ne ha fatte molte e ultimamente anche la chiamata alla Radio! Non avrei mai pensato di arrivarci, anzi, mi è proprio giunto come un gioioso scherzo, un regalo del cielo che nonostante l'impegno e la responsabilità, mi ha fatto godere e assaporare gioie meravigliose.

Fin dall'inizio mi sono sentita a mio agio, felice di poter dare il mio umile servizio, carico di tanto amore a Dio e ai fratelli. Si dice che è “meglio dare che ricevere”, ma questa volta sento che ho più ricevuto che dato, perché è sempre vero che il Signore moltiplica il bene quando si dona con gioia e generosità di cuore.

Una radio è veramente una ricchezza poiché la “Parola di Dio è lampada ai nostri passi e luce sul nostro cammino”.

È quanto desideriamo divenga per ciascuno che l'ascolta!

Ho pensato spesso alla Vergine Maria disponibile a questo ascolto che nutre la sua intimità con il Signore Gesù, divenendone forza e guida nella vita.

In Radio mi sono trovata subito benissimo e ho compreso di essere una persona fortunata.

Il Signore mi arricchiva di saggezza e di gioia, poiché attraverso le varie trasmissioni mi saziava di quell'acqua viva che disseta il cuore e la vita, per cui le cose umane perdono sempre più la loro attrattiva, per spaziare nel grande mondo di Dio Amore ed essere tra i fratelli aiuto, conforto e guida.

In Radio viviamo come in una grande famiglia; ci vogliamo bene e mettiamo in comune i doni ricevuti, arricchendo così la nostra povertà e contribuendo a valorizzare l'impegno di tutti.

Un ringraziamento va a quel filo diretto con il paradiso, al CARISMA di don Angelo Pandin, che sempre ci guida da lassù, senza mai esaurirsi!

Ringrazio di cuore anche coloro che lavorano in prima fila, perché la Radio continui a diffondere le sue note divine in ogni cuore umano. Grazie pure ai nostri cari ascoltatori per sostenerci e per la pazienza nell'ascolto.

Un forte abbraccio. Vi ricordo nella preghiera e vi auguro ogni bene.

